CONTO RESIDUI

- Residui Attivi all'1/1/96	11.007.070.000
- somme riscosse	3.278.850.000
- variazioni in meno	--------
- somme rimaste da riscuotere	7.728.219.000
Residui Passivi all'1/1/96	30.997.556.000
- somme pagate	20.265.085.000
- variazioni in meno	------
- somme rimaste da pagare	10.732.471.000

Il Rendiconto Finanziario di cui al prospetto riepilogativo sopradescritto comprende, come già detto, i risultati della gestione del Bilancio per l'Entrata e per la Spesa distintamente per titoli, per categoria e per capitoli e le risultanze relative all'anno 1996 si possono riassumere nei seguenti dati significativi

- Avanzo di competenza	Lit.	11.602.219.000
- Avanzo Economico	"	12.894.026.000
- Avanzo di Amministrazione	"	15.927.120.000
- Patrimonio netto	"	107.289.513.000

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Rivolgendo a questo punto l'analisi allo Stato del Patrimonio, sulla scorta dell'allegato che evidenzia chiaramente le variazioni intervenute nelle parti dell'Attivo e del Passivo, emerge che la consistenza del Patrimonio Netto, per effetto della gestione attiva dell'esercizio finanziario il cui risultato è stato pari a £. 12.894.026.000 ammonta, complessivamente, a £. 107.289.513.000 e, nel dettaglio, si può tenere presente quanto segue:

ATTIVITA'

- Disponibilità liquide

Al termine dell'esercizio il totale delle disponibilità liquide ammonta a Lit. 72.042.443.000 Di esse Lit. 38.442.443.000 sono depositate presso la Banca di Roma agenzia n. 132 che opera quale Tesoriera dell'ENAM e Lit. 33.600.000.000 presso la Tesoreria Centrale dello Stato sul conto vincolato per il prelievo forzoso di cui al decreto legge 155/93.

Somma questa ultima ormai capitalizzata mentre i relativi interessi maturati in ogni esercizio finanziario, dapprima al tasso del 6% ed attualmente

ASSISTE

al tasso del 5,50% lordo vengono, previa richiesta, regolarmente introitati.

Dall'ultimo estratto conto relativo all'esercizio trascorso risultano maturati interessi per complessive Lit. 2.041.984.000 al lordo delle ritenute erariali che saranno detratte per complessive Lit. 580.927.000.

Va precisato che nel corso del 1996, l'Ente non è stato tenuto in base alla temporizzazione prefissata ad effettuare alcun versamento ed è ragionevole supporre che in futuro laddove ci si trovasse nella necessità di fronteggiare spese per prestazioni istituzionali si potranno ottenere garanzie di rilascio degli atti autorizzativi al prelievo sempre previa produzione di documenti probatori.

Al momento comunque non si registrano elementi confortanti circa la natura provvisoria di tali versamenti a causa dei criteri di politica economica adottati e, conseguentemente, occorre molta prudenza nel considerare la somma di 33 miliardi liquida e disponibile.

CREDITI BANCARI E FINANZIARI

La voce riguardante i crediti da dipendenti per le anticipazioni concesse agli stessi ex art. 59 del D.P.R. 509/79 registra una variazione aumentativa pari a Lit. 25.471.000 mentre i crediti per prestiti concessi, tramite la Cassa Mutua, agli iscritti sono passati da Lit. 8.307.756.000 a Lit. 6.894.692.000 con un decremento rispetto all'1/1/96 di Lit. 1.413.063.000 dovuto anche ad una flessione delle richieste di prestito da parte degli insegnanti.

RESIDUI ATTIVI

Tale posta di bilancio che rappresenta, globalmente, crediti del 1996 e degli esercizi pregressi derivanti da somme non ancora riscosse, è costituita da un'ammontare complessivo pari a Lit. 11.324.413.000 registrando un incremento di Lit. 317.342.000. E' bene specificare che in tale somma una quota preponderante è data dal credito che l'ENAM vanta nei confronti delle Finanze per IVA ed interessi di legge che il fisco sembrerebbe tenuto a restituire in relazione alla tipicità della gestione delle Case di Soggiorno.

Queste, in effetti, svolgono una attività non propriamente commerciale visto che offrono servizi nell'ambito di prestazioni previste da norme statutarie ad iscritti i quali contribuiscono alle spese con una quota di partecipazione.

ENAM ASSISTENZA

DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI

Per quanto concerne i primi va registrata la diminuzione di Lit. 93.360.000 dovuta al reincamero dalla Amministrazione delle Poste del deposito costituito negli anni passati per la spedizione del giornale "Enam Notizie". In ordine alla seconda voce, che figura nello stato patrimoniale come deposito in conto corrente presso la Banca di Roma contraddistinto con il n. 183252, si deve specificare che rappresenta il fondo liquidazione personale di ruolo ed indica un'entità pari a Lit. 1.530.327.000 con una diminuzione di Lit. 622.390.000 a causa degli esodi dovuti a pensionamenti per collocamento a riposo ex legge o per dimissioni volontarie.

Si reputa opportuno precisare che l'effettivo impegno giuridico dell'Ente quale datore di lavoro è evidenziato tra le Passività e l'importo di Lit. 2.742.574.000 corrisponde esattamente agli obblighi di legge. Con ogni probabilità nel corso del 1997, si renderà necessario un ulteriore adeguamento nonchè la costituzione di un capitolo di bilancio specifico per le quote che in ogni esercizio, alimentando il Fondo del TFR, debbono confluire nel medesimo ed il cui ammontare dovrà figurare conseguentemente, nel conto economico quali spese di competenza imputabili all'esercizio stesso.

Altro deposito vincolato mediante il c/c bancario n. 1830155 è quello riguardante i prestiti concessi ai dipendenti di ruolo dell'Ente che registra una variazione aumentativa di entità trascurabile.

INVESTIMENTI MOBILIARI ED IMMOBILIARI

Fra questi sono ricompresi i titoli in portafoglio il cui valore nominale è pari a Lit. 541.581.000 sui quali viene percepita periodicamente la cedola a reddito fisso. Occorre specificare che ormai da diversi anni non si è più proceduto ad effettuare investimenti in titoli emessi o garantiti dallo Stato mentre potrebbe configurarsi una certa convenienza rispetto alla redditività sulle somme mediamente giacenti in Banca in presenza di una emissione di Obbligazioni o Buoni del Tesoro Poliennali a tasso d'interesse soddisfacente.

In relazione agli Investimenti Immobiliari va detto che non ci sono state nuove acquisizioni di unità idonee allo svolgimento dell'attività climatico-termale e che la variazione aumentativa rispetto all'esercizio 1995, pari

ASSISTENZ... ROMA

soltanto a Lit. 2.546.348.000 scaturisce da un semplice aumento di valore anche per migliorie dovute a lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento a norme cogenti mirate all'eliminazione di barriere e/o alla sicurezza dei dipendenti sul posto di lavoro.

Per compiutezza d'informazione è bene specificare che la Direzione Generale con nota prot. 95 dell'Aprile 1996 ha fornito disposizioni alla Dirigenza, ai Funzionari Delegati ed ai responsabili delle Unità periferiche per avviare la "ricognizione e la sistemazione contabile ai sensi degli artt. 41 e 48 del D.P.R. 696/79". Ribadendo la necessità di ispirarsi, per la corretta effettuazione delle operazioni surriferite, la cui portata, com'e noto, incide concretamente sulla consistenza del Patrimonio dell'Ente, ai criteri dettati in materia dalla circolare n. 88 dell'Ispettorato di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato già richiamata nella parte introduttiva della presente relazione.

PASSIVITA'

- Debiti Bancari e Finanziari

La voce più consistente è quella dei Residui Passivi che alla fine dell'esercizio ammontano a Lit. 33.839.735.000 registrando un incremento di Lit. 2.842.178.000 sull'importo contabilizzato a consuntivo dell'anno 1995 e che suscita legittime perplessità in ordine ai livelli produttivi certamente non correlati adeguatamente alla crescente richiesta di prestazioni da parte degli aventi diritto. Tuttavia sarebbe ingeneroso non sottolineare che, malgrado la riconosciuta autonomia gestionale ed il buono stato di salute sotto il profilo economico finanziario, la cronica carenza di risorse umane è stata vieppiù aggravata da vincoli ostativi resi ineludibili da una legge finanziaria capestro.

FONDI ACCANTONAMENTI VARI

Tra questo è compreso il "Fondo di liquidazione personale" di natura obbligatoria per legge il cui importo risulta attestato in Lit. 2.742.574.000 e che, secondo quanto già precisato, diverrà oggetto di riesame per la applicazione di criteri ragioneristici più aderenti al dettame normativo in materia.

Gli altri due Fondi, accesi a garanzia degli impegni derivanti da prestiti al personale, ed agli iscritti evidenziano, rispettivamente, un aumento di Lit. 2.121.000 e di Lit. 49.089.000.

ROMA

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Troviamo in questo settore del documento contabile i Fondi ammortamento creati per la ricostituzione continua degli investimenti immobiliari soggetti a logorio fisico ed al fenomeno dell'obsolescenza in modo particolare per la strumentazione tecnologica.

Tuttavia non avendo attuato la rivalutazione dei beni si è proceduto, in un ambito di prudenziale gestione, ad attribuire un aumento contenuto e di importo complessivo pari a Lit. 258.708.000.

PATRIMONIO NETTO

La differenza algebrica fra le Attività di Lit. 172.856.957.000 (alla fine del 1995 Lit. 156.392.026.000) e le Passività di Lit. 65.567.444.000 (alla fine del 1995 Lit. 61.996.539.000) evidenzia un Patrimonio Netto di oltre 107 miliardi come di seguito indicato

-	Patrimonio (esercizi precedenti)	Lit.	87.721.828.000
-	Avanzo Economico 1995	"	6.673.659.000
-	Avanzo Economico 1996	"	12.894.026.000
	Totale	Lit.	107.289.513.000

CONTO ECONOMICO

Sulla base del relativo prospetto, allegato alla presente relazione, con particolare riferimento alle Entrate ed alle Spese finanziarie di parte corrente emerge una notevole differenza in attivo fra Lit. 61.717.877.000 delle Entrate e Lit. 48.122.436.000 delle Uscite: Le voci principali sono rappresentate dalle categorie 5^ per Lit. 34 miliardi concernenti le Prestazioni istituzionali; la categoria "^ per Lit 9 miliardi per onere al Personale in servizio e la categoria 4^ per Acquisto di Beni di consumo.

Sommando alle voci suddette i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari si ottiene quale risultato Economico dell'esercizio 1996 un Avanzo pari a Lit. 12.894.026.000.

IL PRESIDENTE
Renato D'Angio'

ENTE NAZIONALE ASSISTENZA MAGISTRALE - ROMA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N°7/1997

Il giorno 3 luglio 1997, si è riunito presso la sede dell' ENAM il Collegio dei revisori, con la presenza di tutti i componenti, per concludere l'esame del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1996, stendere la relazione ed effettuare alcune verifiche di cassa.

Relazione del collegio dei revisori sul conto consuntivo relativo all'esercizio 1996.

Il Collegio ha esaminato i documenti contabili costituenti il conto consuntivo relativo all'esercizio 1996 per redigere, ai sensi dell'art.32, comma 2, del regolamento approvato con D.P.R. 18/12/1979, n.696 e dell' art. 37 dello Statuto dell'ente approvato con D.P.R. 24/12/1973, n. 1011, la presente relazione sul conto consuntivo.

I documenti sottoposti all'esame, inviati con le note del 29 maggio 1997 e del 25 giugno 1997, sono i seguenti:

1) rendiconto finanziario;

2) situazione amministrativa alla data del 31/12/1996;

3) situazione patrimoniale;

4) conto economico dell'esercizio;

5) relazione del presidente.

A- RENDICONTO FINANZIARIO -

I- **Gestione di competenza.**

Si espongono, innanzi tutto, i dati sintetici della gestione di competenza 1996, quali risultano dal rendiconto finanziario.

Entrate

- previsioni iniziali	L. 77.019.000.000
- variazioni complessive in corso d'anno	L.+ 351.750.000
- previsioni definitive	L. 77.370.750.000
- somme riscosse	L. 71.161.424.763
- somme rimaste da riscuotere	L. 3.596.193.395
- totale entrate accertate	L. 74.757.618.158

Uscite

- previsioni iniziali	L.	77.019.000.000
- variazioni complessive in corso d'anno	L.+	351.750.000
- previsioni definitive	L.	77.370.750.000
- somme pagate	L.	40.048.134.393
- somme rimaste da pagare	L.	23.107.264.507
- totale uscite impegnate	L.	63.155.398.900

La gestione di competenza si è chiusa, pertanto, con un avanzo di L. 11.602.219.258 (74.757.618.158 - 63.155.398.900).

Con riferimento alle diverse componenti del conto consuntivo, si fanno le seguenti considerazioni ed osservazioni.

Gli importi delle "previsioni iniziali" riportate nel rendiconto corrispondono con quelli del bilancio di previsione; le "variazioni" alle previsioni, adottate con le delibere del consiglio di amministrazione di seguito elencate, sono state tutte contabilizzate:

a) delibera n° 72 del 3.5.1996 (verbale collegio revisori n°6/96 del 27-28/6/96);

b) delibera n°170 del 12.12.1996 (verbale collegio revisori n°10/96 del 2-3/12/96).

Gestione di competenza: entrate

Il totale delle entrate accertate ammonta a L.74.757.618.158, con un aumento rispetto agli accertamenti dell' esercizio precedente di L.10.412.939.410, circa il 16,18% in più.

Il totale delle somme accertate è inferiore alle previsioni definitive di entrate di L.2.613.131.842, con uno scarto in meno del 3,38%.

Come sarà più avanti specificato, al titolo I e titolo II gli accertamenti superano le previsioni mentre al titolo IV sono inferiori.

Esaminando i vari aggregati delle entrate, si segnala quanto segue.

Titolo I° ("Entrate contributive)

Le entrate contributive dell'esercizio 1996, previste in complessive L.55.176.000.000, sono state accertate in L.57.404.023.056, con un aumento di 9.178 milioni rispetto agli accertamenti del precedente esercizio finanziario. Esse hanno anche superato le somme previste del 4.04%, per le maggiori entrate accertate sul cap.20 "Contributo a carico degli iscritti" (+ 6,01%), il cui ammontare discende dalla misura delle retribuzioni corrisposte agli iscritti, per i quali nell' anno 1996 si sono avuti gli effetti del nuovo C.C.N.L. del comparto Scuola, stipulato nell' agosto 1995.

Minori accertamenti sono presenti nella categoria 2^ "Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni", in particolare al cap.40 "Rette da attività climatico-termali" (meno 429 milioni), i cui accertamenti sono inferiori di 113 milioni a quelli dell' esercizio precedente.

Il totale degli accertamenti relativi alla 2^ categoria presenta una diminuzione di circa 109 milioni rispetto all'esercizio precedente ed è inferiore di 818 milioni rispetto alle previsioni.

Titolo III° ("Altre entrate")

Categoria 8^ "Redditi e proventi patrimoniali

Le entrate della categoria provengono quasi integralmente dal capitolo 110 ("Interessi attivi su depositi e conti correnti") che presenta accertamenti per L.3,6 miliardi circa, che sono di L.905 milioni superiori alle previsioni e di 2,11 miliardi superiori agli accertamenti dell'anno precedente. La differenza in più scaturisce dalla maggiore liquidità bancaria presente nell' anno 1996 rispetto all' anno 1995, quando l'Ente ha dovuto depositare una parte della propria disponibilità in conto Tesoro, ai sensi del D.L. 155/1993.

Categoria 9^ "Poste correttive e compensative di spese correnti

Particolarmente sul cap. 130, che riguarda il credito nei confronti dell'ufficio provinciale IVA di Roma, prosegue il decremento rispetto all'accertamento dell'esercizio 1995 di circa 60 milioni, in conseguenza dell'andamento dell'attività delle Case di soggiorno climatico e di riposo, cui le entrate del capitolo sono collegate.

L'importo complessivo delle entrate correnti (Titolo I° e III°) accertate nel 1996 ammonta a L.61.717.877.056, con un incremento rispetto al 1995 di L.11.387.538.089.

Titolo IV° "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

Sul cap.160 "Alienazione di immobili", che presentava una previsione di 1,8 miliardi, non vi è stato alcun accertamento in quanto non si è realizzata, neppure nell' anno 1996, la prevista vendita di un immobile dell' ente.

Categoria 14^ "Riscossione di crediti"

Le entrate dei capitoli di questa categoria sono prevalentemente connesse alla gestione dei prestiti della Cassa mutua dell' ENAM in favore degli iscritti. Gli accertamenti del cap.230, su cui vengono introitate le rate di ammortamento dei prestiti concessi, sono di L.1,7 miliardi inferiori alle previsioni; il minore accertamento trova spiegazione nella minore concessioni di prestiti rispetto al previsto, erogati sul cap. 830 delle uscite, dove gli impegni sono stati inferiori alle previsioni di 3, 1 miliardi.

Titolo VII "Partite di giro"

Categoria 22^ "Entrate aventi natura di partite di giro"

Va segnalata la precisa corrispondenza del totale di L.3.884.952.831 degli importi accertati sui vari capitoli con le somme impegnate nei correlativi capitoli della categoria 21^ delle uscite, come la natura di esse esige.

Gestione di competenza: uscite

Il totale delle somme impegnate nell'esercizio 1996 è stato di L. 63.155.398.900, con un decremento rispetto al 1995 di L. 4.677.900.863.

Gli impegni assunti sui diversi capitoli sono tutti contenuti nei limiti delle rispettive previsioni.

Rilevanti sono le somme rimaste da pagare al termine dell'esercizio, pari a L.23.107 milioni, il 36.58% del totale degli impegni. E' da dire che la maggior parte di essi (16.895 milioni) è costituita da impegni contabili più che da vere e proprie obbligazioni giuridiche; si fa riferimento alle somme destinate ad interventi assistenziali a favore degli iscritti da disporre sui capitoli 390 ("Borse di studio") per L.7.848 milioni, cap. 455 ("Contributi e borse di studio per attività culturali") per L.977 milioni, cap.490 ("Contributi straordinari art. 27 statuto") per L.6.820 milioni, cap. 830 ("Concessione prestiti agli iscritti tramite la cassa mutua di piccolo credito") per L.1.250 milioni. Le somme anzidette sono rimaste da pagare in quanto alla fine dell'esercizio era ancora da completare l'esame delle domande degli iscritti aspiranti alle provvidenze. Sono presenti, ancora, nei vari servizi notevoli ritardi nella istruzione delle pratiche, dipendenti dalle carenze dell'organico del personale, che risulta inadeguato ad assicurare tempestività ed efficienza ai servizi.

Passando all'esame dei titoli e delle categorie delle spese si osserva quanto segue.

Titolo I^ "Spese correnti"

Categoria 1^ "Spese per gli organi dell'ente"

Sono state impegnate somme per L.158 milioni, importo inferiore di 25 milioni circa rispetto agli impegni dell'anno 1995.

Categoria 2^ "Oneri per il personale in attività di servizio"

La spesa complessiva di questa categoria, pari a L.8.848 milioni, rappresenta il 18,38% del totale delle spese correnti (Titolo I). Vi è stato un aumento di 424 milioni rispetto all'esercizio precedente. La spesa per il personale è collegata in parte all'assunzione di personale temporaneo (semestrale) che si è avvicendato per coprire i vuoti di organico. Si sono registrati, comunque, minori impegni rispetto alle previsioni pari a 1.566 milioni (il 15% in meno).

Categoria 4^ "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"

Il totale delle somme impegnate (L.4.664.837.991) è pari al 9,70% circa delle uscite correnti; rispetto all'esercizio precedente vi è stata una diminuzione di L.430 milioni.

Anche in questa categoria la spesa impegnata è di 2.103 milioni inferiore alle previsioni (il 31% in meno).

E' da notare positivamente la riduzione di spesa sul cap.300 ("Onorari e compensi per speciali incarichi") passata da 451 a 270 milioni e del cap. 330 ("manut. software, supporto tecnico e formazione personale elabor. dati") passata da 1.814 a 1.634 milioni. La spesa di quest'ultimo capitolo, legata alla gestione del CED, appare ormai normalizzata rispetto al passato.

Categoria 5^ "Spese per prestazioni istituzionali"

In questa categoria sono state impegnate somme per L. 33.871 milioni circa, con un aumento di 5.416 milioni rispetto all' anno 1995. Gli impegni di questa categoria rappresentano il 70% circa delle spese correnti. Sono variate in modo significativo, rispetto all'anno precedente, le somme destinate ad alcune attività istituzionali che qui si segnalano:

a) si nota un aumento sui capitoli:

- cap.390 ("Borse di studio") con impegni per L. 8.000 milioni, 300 milioni in più;
- cap. 450 ("Prestazioni comitati provinciali") con impegni per L.5.413 milioni, 1914 milioni in più;
- cap.455 ("Contributi e borse di studio per attività culturali") con impegni per L.1.360 milioni, 500 milioni in più;
- cap.495 ("Prestazioni sanitarie decentrate") con impegni per L. 5.298 milioni, contro nessun impegno dell' anno precedente, trattandosi di nuovo capitolo istituito per attuare, con il decentramento della spesa ai comitati provinciali, interventi più tempestivi a favore degli iscritti;
- cap. 510 ("Gestione casa dello studente di Ostia") con impegni per L. 250 milioni, contro nessun impegno nell' anno precedente: questo capitolo riguarda spese per una nuova forma assistenziale avviata verso la fine dell' anno 1996.

b) Riduzioni più significative di spesa sono presenti sui seguenti capitoli:

- cap.380 ("Assegni di solidarietà - art.28 statuto -") dove non è stato impegnato alcun importo, contro impegni per 258 milioni dell' anno precedente; questo tipo di intervento, ove necessario, è attuato dai comitati provinciali
- cap. 490 ("Contributi straordinari - art. 27 statuto-") con impegni per 7.199 milioni (2.800 milioni in meno).

Lo spostamento di risorse da uno ad altro settore delle attività assistenziali, voluto dal Consiglio di amministrazione, sono intese a soddisfare le esigenze più avvertite dagli iscritti. Si

deve, ancora una volta, segnalare che le carenze di organico dell'ente non consentono di corrispondere con tempi ragionevolmente brevi alle richieste di prestazioni avanzate dagli iscritti. In vari settori sono presenti ritardi nella istruttoria preliminare delle domande degli iscritti, già segnalate anche in passato, così che la erogazione delle provvidenze si realizza con ritardo ed avviene con l'utilizzo di fondi impegnati contabilmente negli esercizi precedenti.

Le categorie 6^, 7^, 8^, 9^ e 10^ non richiedono notazioni di rilievo, essendo il volume di spesa e le variazioni rispetto all' esercizio precedente poco significativi.

Titolo II "Spese in conto capitale"

Categoria 11^ "Acquisizione di beni d'uso durevole ed opere immobiliari"

Gli impegni sul cap. 670 ("Manutenzione straordinaria di preservazione e ripristino immobili") sono passati da 1.410 milioni nel 1995 a 2.546 milioni circa nel 1996. L'ente ha continuato a realizzare lavori di manutenzione straordinaria degli immobili e di adeguamento degli impianti alle prescrizioni delle leggi antinfortunistiche e di accesso.

Categoria 12 ^ "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"

Gli impegni complessivi della categoria ammontano a 596 milioni, con un aumento di 464 milioni rispetto all' anno precedente. La maggiore spesa si è avuta sul cap. 740 ("acquisto mobili e macchinari d' ufficio") con impegni per 326 milioni contro i 43 milioni dell'anno precedente.

Categoria 14 ^ "Concessioni di crediti e anticipazioni"

Sul cap. 830 ("Concessioni prestiti agli iscritti tramite la cassa mutua di piccolo prestito") sono stati assunti impegni per un totale di L.6.844 milioni, con una diminuzione di 3.150 milioni rispetto all'esercizio precedente, dovuta, come si legge nella relazione del presidente. ad una flessione della richiesta di prestiti da parte degli iscritti.

Sul cap. 850 ("Accantonamento al fondo liquidazione personale") sono stati assunti impegni per 300 milioni, mentre l'anno precedente non vi era stato alcun impegno. Poichè la spesa di questo capitolo è destinata all' accantonamento, al fine di regolare l'incidenza annuale della spesa stessa, ritiene il Collegio che debba essere effettuata una verifica intesa ad equilibrare l'accantonamento al fondo iscritto nella situazione patrimoniale.

Categoria 15^ "Indennità di anzianità e simili al personale cessato dal servizio"

Sul cap. 870 ("Indennità al personale cessato dal servizio") sono stati assunti impegni per un totale di L.704 milioni, superiore di 335 milioni a quelli dell'anno precedente E' da dire che l'entità della spesa è strettamente legata alle cessazioni dal servizio e che essa corrisponde alle entrate del cap. 220.

Titolo IV "Partite di giro"

Categoria 21^ "Spese aventi natura di partite di giro"

E' già stata segnalata, trattando delle entrate, la corrispondenza degli importi degli impegni contabilizzati sui capitoli della categoria con gli accertamenti di entrata dei correlativi capitoli della categoria 22^, che la natura di queste spese richiede.

II - **Gestione dei residui**

I residui hanno subito nel corso dell'anno 1996 i seguenti movimenti:

Residui attivi

- residui attivi al 1/1/1996	L. 11.007.070.422
- somme riscosse nel corso dell'anno	L. 3.278.850.676
- somme rimaste da riscuotere al 31/12/96	L. 7.728.219.746
- residui attivi dell'esercizio 1996	L. 3.596.193.395
- totale residui attivi al 31/12/1996	L. 11.324.413.141

Residui passivi

- residui passivi al 1/1/1996	L. 30.997.556.996
- somme pagate nel corso dell'anno	L. 20.265.085.659
- somme rimaste da pagare al 31/12/1996	L. 10.732.471.337
- residui passivi dell'esercizio 1996	L. 23.107.264.507
- totale residui passivi al 31/12/1995	L. 33.839.735.844

Devesi notare che, nonostante il ridotto volume complessivo di impegni del 1996 (- 4.677 milioni), i residui passivi alla fine dell' esercizio risultano superiori di 2.842 milioni rispetto al loro ammontare all' inizio dell' esercizio. Essi risultano di importo superiore alla metà (53%) degli impegni dell' intero anno finanziario. Il Collegio raccomanda di porre ogni cura per ridurre la gestione dei residui. Occorre accelerare le pratiche di liquidazione dei residui pregressi ed evitare di assumere impegni di stanziamento che non corrispondano ad obbligazioni validamente assunte.

B- SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

In concordanza con i movimenti finanziari innanzi riferiti sia per la gestione di competenza che per quella dei residui, la situazione amministrativa al 31 dicembre 1996 risulta come segue:

- fondo cassa al 1.1.1996		L. 24.315.388.300
riscossioni		
in c/ competenza	L. 71.161.424.763	
in c/ residui	L. 3.278.850.676	L. 74.440.275.439
		L. 98.755.663.739
pagamenti		
in c/ competenza	L. 40.048.134.393	
in c/ residui	L. 20.265.085.659	L. 60.313.220.052
- fondo di cassa al 31/12/1995		L. 38.442.443.687
Residui attivi:		
dell'anno 1996	L. 3.596.193.395	
degli anni precedenti	L. 7.728.219.746	+ L. 11.324.413.141
Residui passivi:		
dell'anno 1996	L.23.107.264.507	
degli anni precedenti	L.10.732.471.337	- L. 33.839.735.844
avanzo di amministrazione al 31/12/1996		L. 15.927.120.984

Si da atto che i dati riportati nei documenti fin qui esaminati corrispondono alle scritture contabili dell'ente, condotte attraverso il C.E.D., e rispecchia la reale situazione finanziaria.

C- SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1996 espone attività per un ammontare di L. 172.856.957.641 e passività per L. 65.567.444.014 ed un netto patrimoniale pari a L. 107.289.513.627 ed evidenzia un incremento patrimoniale da inizio d' anno di L. 12.894.026.398.

Il Collegio deve anzitutto far presente la impossibilità di un esame comparativo con la situazione dell'anno precedente, in quanto l'analogo documento relativo al consuntivo 1995 non risulta definito e/o esaminato da questo collegio. L'esame del presente documento può essere condotto unicamente con riferimento alle situazioni obiettive degli elementi che lo costituiscono.

In merito ai valori attribuiti agli elementi del patrimonio sussiste corrispondenza con la situazione effettiva per la cassa, crediti e debiti, aventi natura finanziaria certa e risultanti dalla contabilità, nonché da documenti probatori. Perplessità sorgono, invece, relativamente alla valutazione dei beni mobili ed immobili, attesa la mancanza di una inventariazione completa ed